

CONVEGNO DEI CENTRI LINGUISTICI DELLA PROVINCIA DI BOLZANO 10 - 11 GENNAIO 2019  
 ERRORE, NON ORRORE: IL RUOLO E LA GESTIONE DELL'ERRORE NELL'APPRENDIMENTO LINGUISTICO BOLZANO EURAC – VIA DRUSO 1

Giovedì 10.01.2019 15:00 – 18:00 venerdì 11.01.2019 08:30 – 13:00 14:30- 17:30

Giovedì 10.01.2019. 15:00 – 18:00			
14:30 – 15:00 registrazione			
15:00 – 15:30 Introduzione/Saluti autorità			
15:30 – 16:30	Gabriele Pallotti <i>Professore Ordinario, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia</i>	Gli errori: capirli, apprezzarli, ridurli	
16:30 – 16:45	Pausa		
16:45 – 17:45	Elena Monami <i>assegnista di ricerca post dottorato Università per stranieri di Siena, Centro DITALS</i>	Strategie orali di gestione dell'errore in classi di italiano per stranieri	
17:45 – 18:00	Conclusioni		
Venerdì 11.01.2019 08:30 – 13:00			
Workshop 08:30 – 10:30 11:00 – 13:00	WS 1- WS 5	Gabriele Pallotti	Leggere gli errori
	WS 2- WS 6	Elena Monami	Strategie orali di gestione dell'errore in classi di italiano per stranieri. Studio di casi.
	WS 3 – WS 7	Giovanna Masiero – <i>Formatrice presso IPRASE</i>	Errore e valutazione. Strumenti per il laboratorio e la classe.
	WS 4 – WS 8	Roberta Grassi	Che correttore sei?
	WS 5 – WS 9	Elena Nuzzo	Il feedback correttivo fra pari
Pausa Pranzo 13:00- 14:30			
14:30 - 15:30	Roberta Grassi <i>ricercatore di Didattica delle Lingue Moderne (L-LIN/02) Università degli Studi di Bergamo</i>	Modulazioni della reazione all'errore nei diversi momenti dell'attività didattica: spunti per la scuola dalla classe di italiano L2 ad adulti	
15:30 - 15:45	Pausa		
15:45 - 16:45	Elena NUZZO <i>Professore di seconda fascia Università degli Studi Roma Tre, Dipartimento di Lingue, letterature e culture str.</i>	La correzione degli errori allo scritto: che cosa sappiamo dalla ricerca?	
16:45 – 17:30	Conclusioni		

Iscrizioni tra il 05.11.2018 e il 10.12.2018 Online al seguente link: [www.blikk.it/errorenonorrore](http://www.blikk.it/errorenonorrore)

Contatti: Emanuela Atz [Emanuela.Atz@scuola.alto-adige.it](mailto:Emanuela.Atz@scuola.alto-adige.it) tel.: 0471 824166 Fabio Casati [Fabio.Casati@provincia.bz.it](mailto:Fabio.Casati@provincia.bz.it) tel.: 0471 417268

Relatore	<i>Abstract Plenarie</i>
<p>Giovedì 10.01.2019</p> <p>15:30 – 16:30</p> <p>Gabriele Pallotti</p> <p>Professore Ordinario, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia</p>	<p><b>Gli errori: capirli, apprezzarli, ridurli</b></p> <p>Gli errori sono forme dell'interlingua che non corrispondono alle regole della lingua-obiettivo. Raramente compromettono la comunicazione: allora perché sono percepiti come così importanti, anche negli approcci che si dicono comunicativi? Più che la comunicazione, spesso gli errori riguardano l'estetica e la pulizia: impariamo a dare loro l'importanza che si meritano. Poi, pensiamo a come ridurne il numero. Per fare ciò, bisogna comprenderne l'origine, cioè i processi psicolinguistici che portano alla loro produzione: spesso gli errori sono 'belli', cioè sono il prodotto di strategie logiche e intelligenti, e risultano essere deviazioni solo a causa di illogicità della lingua standard. A partire da queste considerazioni, si discuteranno brevemente degli interventi didattici (la correzione è solo uno dei tanti) per fare in modo che gli apprendenti ristrutturino le loro interlingue per renderle più conformi alla lingua-obiettivo.</p>
<p>16:45 – 17:45</p> <p>Elena Monami</p> <p>assegnista di ricerca post dottorato Università per stranieri di Siena, Centro DITALS</p>	<p><b>Strategie orali di gestione dell'errore in classi di italiano per stranieri</b></p> <p>L'intervento prende in esame la dimensione orale del processo correttivo messo in atto dal docente in presenza di errori prodotti da apprendenti di italiano L2. Dopo aver trattato gli aspetti relativi al quadro teorico, verranno descritte le strategie di correzione orale e il modello di riferimento adottato per l'analisi del corpus di dati esaminato. Verranno presentati poi i risultati quantitativi e qualitativi di uno studio condotto su quindici ore di registrazioni video il cui focus è la correzione orale dell'errore.</p>
<p>Venerdì 11.01.2019</p> <p>14:30 – 15:30</p> <p>Roberta Grassi</p> <p>ricercatore di Didattica delle Lingue Moderne (L-LIN/02) Università degli Studi di Bergamo</p>	<p><b>Modulazioni della reazione all'errore nei diversi momenti dell'attività didattica: spunti per la scuola dalla classe di italiano L2 ad adulti</b></p> <p>Dopo la produzione dello studente, nell'interazione didattica si apre tipicamente lo spazio deputato alla “terza mossa”, o <i>feedback</i> o <i>follow up</i>. Quel turno conversazionale, cioè, nel quale l'insegnante offre (o infligge) la sua reazione, il suo riscontro, il suo responso rispetto all'accettabilità di quanto detto dallo studente.</p> <p>Dal punto di vista degli studi sull'acquisizione delle lingue, le riformulazioni o sollecitazioni linguistiche offerte o richieste allo studente attraverso questo particolare momento interazionale sarebbero, all'interno del fluire degli scambi di input e output in cui questi si trova coinvolto, particolarmente significative per l'avanzamento dell'apprendimento linguistico, e pertanto meritorie di attenzione consapevole anche da parte degli insegnanti, tanto di lingua quanto - soprattutto in contesto plurilingue - di disciplina. Sebbene la reazione correttiva sia prodotta</p>

	<p>in modo immediato e spontaneo da parte del docente, infatti, molteplici fattori intervengono nel determinarne la modulazione; di questi, almeno alcuni sono stati messi a fuoco dalla ricerca.</p> <p>Sarà oggetto dell'intervento la presentazione e discussione di alcuni frammenti di interazione in classi di italiano a stranieri che, seppure raccolti in contesto universitario, possono prestarsi a mettere in luce - anche per un pubblico di docenti impegnati nella scuola primaria o secondaria - due aspetti fondamentali del trattamento dell'errore: da un lato alcune delle variabili maggiormente coinvolte nella scelta del tipo di reazione all'errore da parte dell'insegnante, e dall'altro le principali conseguenze, interazionali e acquisizionali, di ciascun "tipo" di <i>feedback</i> correttivo interazionale.</p>
<p>15:45 – 16:45</p> <p>Elena Nuzzo</p> <p>Professore di seconda fascia settore scientifico - disciplinare L-LIN/02, Didattica delle lingue moderne,</p> <p>Università degli Studi Roma Tre, Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere</p>	<p><b>La correzione degli errori allo scritto: che cosa sappiamo dalla ricerca?</b></p> <p>Il trattamento dell'errore nella produzione scritta è un tema cruciale per chi si occupa di apprendimento e insegnamento delle lingue seconde, sia perché costituisce un filone di ricerca estremamente fecondo, sia perché rappresenta una delle azioni più caratterizzanti della pratica didattica. Nonostante questo – o forse proprio per questo – gli studiosi non hanno ancora raggiunto un accordo sull'efficacia della correzione, nonché su come, quanto e quando si debbano correggere gli errori. Nella relazione si eviterà quindi di offrire risultati certi o indicazioni applicative, ma si cercherà piuttosto di fare il punto su ciò che fino a oggi i ricercatori interessati al tema hanno provato a investigare.</p> <p>Nella prima parte si darà conto delle principali tradizioni di ricerca che hanno affrontato il tema del trattamento dell'errore nelle produzioni scritte di apprendenti, accennando anche alle questioni metodologiche che, secondo il parere di diversi studiosi, hanno impedito finora di tracciare un quadro chiaro sugli effetti della correzione allo scritto. A seguire si discuteranno i fondamenti teorici, gli obiettivi e i principali risultati degli studi empirici dedicati all'argomento, con qualche riferimento a quelli che vengono da alcuni indicati come necessari sviluppi futuri della ricerca in questo ambito. Infine, nell'ultima parte, si cercherà di mostrare come, al di là della sua maggiore o minore efficacia sull'apprendimento della lingua seconda, il feedback correttivo, se inserito in un quadro di lavoro collaborativo tra pari, possa rappresentare un'opportunità per svolgere in classe attività significative e 'autentiche' nel contesto didattico: rivedere testi prodotti insieme, discutere degli errori fatti e delle proposte di correzione, collaborare per arrivare a un testo più soddisfacente costituiscono infatti compiti del tutto adatti al lavoro nella classe di lingua e consentono di produrre output, negoziare significati per il raggiungimento di un obiettivo condiviso e stimolare la riflessione consapevole sulla lingua obiettivo a partire da reali esigenze comunicative.</p>

Data	Relatore	<i>Abstract Workshop</i>
<b>venerdì</b> <b>11.01.2019</b>  08:30 – 10:30  11:00 – 13:00	<b>WS 1 – WS 4</b>  Gabriele Pallotti  Professore Ordinario, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	<b>Leggere gli errori</b>  I partecipanti lavoreranno su testi prodotti da alunni di varie età e livelli di competenza, per analizzare sistematicamente le produzioni linguistiche nell'ottica della valutazione formativa. Verranno fornite griglie di analisi sistematica e si discuterà di come gli errori possano essere interpretati nella prospettiva dell'interlingua
08:30 – 10:30  11:00 – 13:00	<b>WS 2 - WS 5</b>  Elena Monami  assegnista di ricerca post dottorato  Università per stranieri di Siena,  Centro DITALS	<b>Strategie orali di gestione dell'errore in classi di italiano per stranieri. Studio di casi.</b>  Durante le attività di workshop verranno presentati e discussi tre studi di caso, tratti da materiale autentico, videoregistrato e trascritto secondo le norme del sistema notazionale Jefferson.  L'analisi dei casi riprenderà i presupposti teorici affrontati durante la relazione in plenaria e cercherà di stimolare la platea per condurla a una maggiore consapevolezza sul feedback correttivo, una componente fondamentale della gestione della classe.
08:30 – 10:30	<b>WS 3</b>  Giovanna Masiero  Formatrice presso IPRASE, Trento	<b>Errore e valutazione. Strumenti per il laboratorio e la classe.</b>  <b>SCUOLA PRIMARIA</b>  A partire dalla nozione di competenza linguistica si porterà l'attenzione sugli strumenti utilizzati nei laboratori di italiano L2 e messi a punto e sperimentati nei primi mesi dell'anno scolastico dai docenti dei CL. Si andrà ad osservare come questi stessi strumenti possono creare un dialogo tra il laboratorio e la classe.
11:00 – 13:00	<b>WS 8</b>	<b>Errore e valutazione. Strumenti per il laboratorio e la classe.</b>  <b>SCUOLA SECONDARIA DI I E DI II GRADO</b>

<p>08:30 – 10:30                  11:00 – 13.00</p>	<p><b>WS 4 – WS 9</b>                  Roberta Grassi                  ricercatore di Didattica delle Lingue Moderne (L-LIN/02) Università degli Studi di Bergamo</p>	<p><b>Che correttore sei?</b> “Non esiste un solo modo giusto di correggere. Ma il modo in cui correggiamo può fare la differenza” (Martinez Agudo, 2013). Il workshop ha l’obiettivo di contribuire a migliorare l’efficacia delle nostre reazioni all’errore. Attraverso l’uso di filmati-stimolo e di attività di simulazione, si incoraggeranno sia la riflessione introspettiva che la condivisione esperienziale, con l’intento innanzitutto di portare i partecipanti ad acquisire maggiore consapevolezza dei propri “stili correttivi”, anche a confronto con i desiderata degli studenti. Dopodiché, considerando che ogni strategia di riparazione ha delle implicazioni sia sui processi di apprendimento che innesca, sia sul prosieguo dell’attività interazionale e didattica, si metteranno in pratica alcune modalità correttive su casi concreti, tentando di far emergere indicazioni su come più sottilmente e consciamente modulare la correzione, ottimizzandola a seconda di alcuni fattori di particolare rilevanza.</p>
<p>08:30 – 10:30                  11:00 – 13:00</p>	<p><b>WS 5 - WS 10</b>                  Elena Nuzzo                  Professore di seconda fascia settore scientifico - disciplinare L-LIN/02, Didattica delle lingue moderne,                  Università degli Studi Roma Tre, Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere</p>	<p><b>Il feedback correttivo fra pari</b>                  Durante il laboratorio si affronterà un tipo particolare di feedback correttivo allo scritto, ossia quello tra pari. Quando si adotta questa modalità di lavoro, gli studenti vengono coinvolti attivamente nel processo di correzione, assumendo alternativamente il ruolo di discente e quello di docente. Il processo, se accuratamente preparato e accompagnato dall’insegnante, aiuta gli studenti a sviluppare consapevolezza metalinguistica, grazie alla necessità di mettere a fuoco la natura degli errori individuati nel testo dell’altro e di saperli illustrare e spiegare. Inoltre, stimola lo sviluppo di competenza pragmatica nel momento in cui chi corregge deve adottare strumenti di mitigazione verbale per compiere un atto delicato come quello presentare all’altro le debolezze del suo testo. Il feedback tra pari aiuta dunque a interpretare l’errore come un’occasione di riflessione e di approfondimento non solo per chi lo commette ma anche per chi lo corregge, e a vivere la correzione come una pratica costruttiva piuttosto che punitiva. A partire da esempi di applicazioni del feedback tra pari si inviteranno i partecipanti a immaginare proposte operative adatte al contesto educativo nel quale lavorano.</p>